

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Perugia

- su proposta della XVII Commissione per la Tutela dei Diritti Umani ed i Rapporti con gli Istituti Penitenziari;
- visti i Principi fondamentali sul ruolo degli Avvocati adottati dalle Nazioni Unite a L'Avana nel 1990, e segnatamente il Principio 16 (*“Le autorità pubbliche assicurano che gli avvocati a) siano in grado di svolgere tutti i loro doveri professionali senza ostacolo, intimidazione, molestia o indebite interferenze; b) possano viaggiare e consultare liberamente i propri clienti, sia in patria che all'estero; e c) non siano fatti oggetto, ne siano minacciati, di essere sottoposti a procedimento oppure a sanzioni economiche o altro per qualsiasi azione intrapresa in conformità con i loro obblighi e principi professionali riconosciuti e con la loro deontologia”*) ed il Principio 18 (*“Gli avvocati non devono essere assimilati ai loro clienti o alla causa dei loro clienti nell'esercizio delle loro funzioni”*)
- visto il Comunicato dell'Osservatorio Internazionale degli Avvocati in pericolo (OIAD) del 12.03.2019, con il quale è stato denunciato l'arresto e la detenzione dell'Avvocata iraniana NASRIN SOTOUDEH, condannata in contumacia da un Tribunale iraniano a complessivi anni 38 di reclusione ed alla pena corporale di 148 colpi di frusta;
- attesa la ferma presa di posizione di numerose organizzazioni internazionali che hanno evidenziato che il processo che ha riguardato la Collega NASRIN SOTOUDEH non è stato conforme agli *standards* internazionali del giusto processo, essendosi svolto in sua assenza, in quanto la medesima avvocatessa ha rifiutato di assistervi per protestare contro il divieto di scegliere liberamente il proprio difensore;

P.Q.M.

esprime la piena solidarietà nei confronti della Collega iraniana NASRIN SOTOUDEH e la ferma condanna della pena ingiusta inflitta alla stessa dal Tribunale iraniano, unitamente al ricorso a pene corporali, auspicando che lo Stato iraniano si conformi agli *standards* di tutela internazionalmente riconosciuti a salvaguardia delle garanzie di un equo processo.

Il Presidente

f.to Avv. Stefano Tentori Montalto